



Per i disabili adesso arrivano i parcheggi a trapezio: disagi e pericoli

Spettabile redazione, mi era già capitato di vedere parcheggi, riservati alle automobili di persone con disabilità, troppo stretti, senza spazio di manovra per la carrozzina, con una pendenza eccessiva, senza cartelli per la segnaletica verticale, senza raccordo con il marciapiede, ecc., ma finora non avevamo visto quelli a «trapezio». La novità è stata introdotta dal Comune di Gorle nella piazza centrale all'inizio di via Marconi, dove da pochi mesi sono stati ridisegnati i parcheggi e ristemata tutta la pavimentazione. Come si può vedere nella fotografia, lo spazio riservato alle autovetture di persone disabili è di forma trapezoidale, come se l'auto per disabili non fosse «normale».

È vero che la riga che segnala il termine posteriore della piazzola è leggermente arretrata rispetto alle altre, ma sul lato sinistro c'è un «panettone» in ce-

mento che costringe a posteggiare l'automobile molto indietro rispetto al limite anteriore del parcheggio. Ciò comporta che la piazzola riservata, diversamente dagli altri posti auto, vada a confinare pericolosamente con la strada. Il fatto poi che lo spazio destinato all'eventuale carrozzina sia triangolare e abbia come ostacoli il palo del semaforo e l'ennesimo «panettone», è sicuramente un'innovazione creativa che preferisco non commentare. Quasi superfluo, poi, sottolineare che un parcheggio siffatto non rispetta, oltre che le persone con disabilità e il buon senso, anche tutte le normative esistenti in materia...

Rocco Artifoni
comitato provinciale
per l'abolizione delle barriere architettoniche